

Cari Amici,

Il clima internazionale diventa nuvoloso e appare sempre più evidente la necessità di poter contare su un Governo dotato di tutti i poteri e non indebolito da una durissima campagna elettorale.

Nel suo ultimo provvedimento il Presidente Napolitano è stato chiaro, non vuole ricorrere alle urne e ha fatto l'ennesimo appello alla ragione di Stato.

Casini, quasi non aspettasse altro, ha subito fatto sapere di essere disponibile a gesti costruttivi.

Grazie al Ministro Tremonti, l'Italia è riuscita a tenersi fuori dal gorgo economico-finanziario che ha travolto i P.I.G.S. (Portogallo, Irlanda, Grecia, Spagna), nonostante l'altissimo debito pubblico che ci caratterizza.

La compagnia politica di giro è diventata impresentabile nel suo complesso e, personalmente, mi ritengo ormai un alieno; ma una crisi formale ed eventuali elezioni anticipate produrrebbero un danno incalcolabile sulla sottoscrizione dei nostri titoli di Stato...

La logica conseguenza sarebbe l'allungamento dell'acronimo P.I.G.S. in P.I.G.S.I. (Italia)...

Dopo la bravata di Fini e compagni dello scorso 14 dicembre il "Cavaliere" è sopravvissuto e a questo punto è lecito chiedersi: "E Fini ora che fa?".

Il Presidente della Camera resta arroccato alla sua poltroncina, senza alcuna dignità, e con la guancia rossa per lo schiaffone che ha preso.

Del resto dove potrebbe andare?

Fuori dalla Camera è solo il vice di Casini, e solo fino a quando converrà a quest'ultimo.

I suoi Parlamentari si sono divisi e si divideranno sempre più. Qualcuno, poi, tiene famiglia e non si vergogna nemmeno un po' di aver tramato contro il Governo e contro la maggioranza con cui è stato eletto, ergendosi a censore.

Lady Bocchino ha contribuito alla "sprecopoli del cinema" con pellicole o fiction memorabili, quali "il pezzo mancante", "Fatti della Banda della Magliana", "Fate un bel sorriso", "La bruttina stagionata".

L'ex Ministro Urso ha lasciato sulla poltrona un consulente ben pagato, di pura fede fare futurista, che è anche suo socio in una società agricola.

I fedelissimi On. Raisi e On. Perina hanno continuato a sprecare milioni di Euro con Il quotidiano (un tempo glorioso strumento di propaganda del M.S.I. e di A.N.) "Secolo d'Italia".

L'esercito di virtuosi "futuristi" non è riuscito ad abbattere il "tiranno" Berlusconi, nonostante l'elevata dirittura morale dimostrata sul campo.

Ora Berlusconi punta a infoltire la schiera di Parlamentari che verranno in soccorso della maggioranza perché 3 voti in più sono davvero pochini.

Io avrei un piccolo suggerimento da dare a Silvio: faccia dimettere tutti, o in parte, i membri del Governo (Ministri, Viceministri e Sottosegretari) che sono Deputati, dall'incarico.

Si potrebbero recuperare 33 nuovi Deputati (i primi dei non eletti) che potrebbero svolgere il lavoro quotidiano che richiede di garantire la maggioranza in aula e nelle commissioni. Ne deriverebbe una maggiore stabilità e maggiore fiducia nel futuro, che sarebbe contagiosa e gli italiani, si sa, sono bravi a correre in soccorso del vincente di turno, anche i Parlamentari!

Nel frattempo Fini non si dimetterà, anche se aumentano le richieste di dimissioni, tanto da destra quanto da sinistra.

Ma io mi domando e vi domando: quale credibilità può avere oggi, dopo aver detto tutto e il contrario di tutto?

Ha sfruttato, vergognosamente, il suo ruolo istituzionale, potendo contare su una vetrina che gli ha concesso la coalizione PDL+Lega subito dopo la vittoria del 2008.

Continuando a cambiare idea non può dire di fare parte del Centrodestra e neppure di essere di Destra.

Fini ha subito una vera e propria mutazione genetica e io da tempo non lo comprendo più e da qualche tempo non lo considero più il mio “capo”.

Da ragazzo per me “essere di destra” consisteva nell’andare a Milano o a Torino a cercare librerie nascoste, con le finestre chiuse e le porte sprangate e annerite dalle molotov, dove trovare libri di autori “maledetti”, i cui nomi non si potevano pronunciare in pubblico.

Mishima, D’Annunzio, Pound, Spangler, Celine, Drieu La Rochelle, poeti fucilati o chiusi in manicomio per anni per aver sostenuto idee eretiche.

Non era una scelta facile, specie per un giovanissimo, ma era una scelta bella, non una scelta utile, ma sicuramente giusta.

Oggi sono ciò che sono anche grazie a queste letture e a queste contaminazioni.

Chissà se Fini lo avrà fatto?Un tempo l’avrei dato per scontato, oggi non più

La costruzione del PDL poteva essere una fantastica sfida che doveva vedere noi aennini davanti agli altri, come un corpo scelto, come una falange; ma se il capo cambia esercito durante la battaglia non ci può essere vittoria.

Gianni Mancuso

